



Via Dei Toscani, 3/C - 46100 Mantova
C.P. 239 Mantova Centro
P.IVA/C.F. 02004750200
capitale sociale € 5.345.454,10 i.v.
T. 0376 2301 - F. 0376 230330
apam@apam.it - www.apam.it

**GARA A PROCEDURA APERTA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI UN ACCORDO QUADRO
PER L'AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE
DEGLI IMPIANTI DI ARIA CONDIZIONATA
DEGLI AUTOBUS DI PROPRIETA' DI APAM ESERCIZIO SPA (CIG B6776D51B7)**

CAPITOLATO TECNICO

(norme che regolano gli impegni contrattuali)

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

E' oggetto del presente Capitolato l'affidamento biennale del servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di aria condizionata installati su circa n. 110 autobus di proprietà di Apam Esercizio Spa e di manutenzione straordinaria al bisogno, nel rispetto del quanto specificato nei successivi articoli.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo, si informa che gli impianti di aria condizionata prevalentemente installati a bordo autobus sono marcati THERMO KING, CONVEKTA, SPHEROS, THERMO BUS, AUTOCLIMA.

In caso di un numero di manutenzioni inferiori a quelle previste, APAM non sarà tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento.

Pertanto ove non si verificasse la necessità di eseguire manutenzioni su uno o più autobus durante il periodo di validità contrattuale, l'operatore economico aggiudicatario non potrà far valere alcun diritto sulla mancata esecuzione del servizio.

In caso di richiesta di manutenzioni per un numero maggiore di impianti rispetto a quello indicato negli atti di gara, l'appaltatore non potrà avanzare alcuna pretesa aggiuntiva al riguardo.

Con la sottoscrizione del presente Capitolato, l'operatore economico rinuncia espressamente ad avanzare qualsiasi pretesa al riguardo, mentre rimane vincolato all'esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di aria condizionata installati sugli autobus di proprietà di Apam Esercizio Spa, anche nel caso in cui lo stesso risultasse di maggiore o minore entità rispetto alle previsioni.

ART. 2 - SPECIFICHE TECNICHE MANUTENZIONE ORDINARIA

La manutenzione ordinaria degli impianti di aria condizionata installati a bordo autobus comprende le seguenti attività:

- Ritiro e trasferimento dei veicoli dalla sede di Apam Esercizio Spa a Mantova o dal deposito di proprietà di Apam Esercizio Spa a Carpenedolo (BS), all'officina dell'Aggiudicatario, documentato con apposito D.d.t.
- Recupero gas nel sistema e separazione gas/olio
- Controllo umidità nell'impianto
- Sostituzione filtro separatore di condensa
- Prova vuoto
- Riempimento gas refrigerante sino a 3 Kg (sarà quantificata solo la differenza tra immesso e recuperato)
- Riempimento olio compressore sino a 1 Kg
- Controllo pressione (alta e bassa) di esercizio del liquido refrigerante con motore a 1500 g/min
- Lavaggio motore compressore e parti interessate
- Controllo visivo tenuta OR compressore
- Controllo rumorosità cuscinetto compressore
- Controllo tensionamento ed efficienza cinghie compressore
- Controllo ed ingrassaggio supporti e tenditori cinghie
- Controllo livello olio compressore ed eventuale rabbocco
- Scarico olio albero compressore
- Controllo visivo generale tubi flessibili e rigidi e serraggio raccordi
- Sostituzione filtri antipolline ed aria di ricircolo autista e passeggeri sia interni sia esterni
- Sanificazione impianto climatizzazione e condotti autista e passeggeri
- Controllo e pulizia condensatori ed evaporatori
- Controllo funzionamento ed assorbimento elettrico ventole evaporatore e condensatore e relativo impianto
- Pulizia/sostituzione filtro antigoccia masse evaporanti
- Controllo tramite prova idraulica del corretto scarico acqua di condensa
- Collaudo finale e messa a punto
- Trasferimento e consegna dei veicoli presso la sede di Apam Esercizio Spa a Mantova o dal deposito di proprietà di Apam Esercizio Spa a Carpenedolo (BS), documentato con apposito D.d.t.
- Rilascio del rapporto di intervento

I veicoli dovranno essere riconsegnati completi di tutti gli eventuali accessori di allestimento presenti al momento del ritiro.

ART. 3 - DURATA DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro avrà durata di 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data della sua sottoscrizione, periodo entro il quale la Stazione Appaltante potrà stipulare Contratti Attuativi SEMESTRALI relativamente al servizio ricompreso nell'ambito di applicazione dello stesso Accordo.

Fermo restando quanto disposto dall'art. 17 comma 8 del D. Lgs. n. 36/2023, Apam si riserva, per motivate ragioni o nei casi di urgenza di cui al comma 9, di richiedere l'avvio della prestazione contrattuale anche in presenza della stipula dell'Accordo Quadro.

L'Accordo Quadro e i contratti attuativi da esso derivanti dovranno ritenersi terminati anche prima della scadenza naturale nell'ipotesi di totale esaurimento dell'importo a disposizione.

ART. 4 - IMPORTO DELL'ACCORDO QUADRO

L'importo complessivo biennale a base d'asta dell'Accordo Quadro è definito in € 180.000,00 (euro centotantamila/00) + Iva, di cui:

- € 55.000,00 (euro cinquantacinquemila/00) + Iva, quale importo a base d'asta per il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di aria condizionata installati sugli autobus di Apam Esercizio Spa, comprensivo di tutti gli oneri necessari allo svolgimento delle prestazioni ed in particolare delle trasferte degli autobus;
- € 125.000,00 (euro centoventicinquemila/00) + Iva, quale importo a base d'asta per eventuali interventi di manutenzione straordinaria, comprensivo di tutti gli oneri necessari allo svolgimento delle prestazioni ed in particolare delle trasferte degli autobus.

In caso di trasferimento degli autobus presso l'officina dell'operatore economico aggiudicatario e/o di ritiro degli autobus, effettuati da personale Apam, saranno applicati i relativi costi, nel rispetto di quanto specificato all'art. 15 del presente documento.

Ai sensi dell'art. 41, comma 13, si specifica che la quota di manodopera:

- ammonta al 50% dell'importo a base d'asta, ovvero a € 27.500,00, per il servizio di manutenzione ordinaria. Ai sensi dell'articolo 41, comma 14 del Codice i costi della manodopera e della sicurezza sono scorporati dall'importo assoggettato al ribasso. Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale, che non comporta penalizzazioni per la manodopera;

- non è determinabile a priori per in riferimento alla manutenzione straordinaria, data la natura dell'Accordo Quadro che non stabilisce inizialmente l'esatta entità delle lavorazioni poi affidate, che saranno contabilizzate computando i costi unitari e la percentuale di sconto sui ricambi offerti, secondo le modalità precisate all'art. 19 del Bando e Disciplinare di Gara.

L'Accordo Quadro si concluderà al termine dei 24 mesi indipendentemente dal raggiungimento dell'importo contrattuale fissato, qualunque siano i prezzi netti e la percentuale di sconto sui ricambi offerti.

Prezzi e costi netti unitari offerti e la percentuale di sconto sui ricambi offerta, per ogni intervento di manutenzione, sono comprensivi e compensati di tutti gli oneri scaturenti dall'effettuazione del servizio, trasferte da parte dell'operatore economico aggiudicatario incluse, nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato e nello Schema di Accordo Quadro.

La spesa presunta per il periodo di validità dell'Accordo Quadro è da considerarsi indicativa in quanto trattasi di Commessa a Quantità Indeterminata.

Trattandosi di lavorazioni da effettuarsi fuori dalla sede della Stazione Appaltante, non sono rilevabili rischi da interferenza per i quali sia necessario adottare relative misure di sicurezza, per cui non è necessario redigere il DUVRI previsto all'art. 26 del D. Lgs. 81/08; di conseguenza i costi della sicurezza sono pari a zero.

ART. 5 - MODALITÀ E TERMINI DI ESECUZIONE DELLE MANUTENZIONI ORDINARIE

Il servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di aria condizionata installati a bordo autobus è comprensivo di tutto quanto specificato all'Art. 2 del presente Capitolato d'Oneri.

L'espletamento del servizio avrà luogo a seguito di singoli OdA che saranno inoltrati al Fornitore a mezzo e-mail da APAM.

Le attività dovranno essere concordate con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, Responsabile Manutenzioni sig. Dennis Buttarelli (e-mail: d.buttarelli@apam.it – tel. 0376/230203).

Le manutenzioni verranno effettuate presso la sede dell'Appaltatore, con trasferimento dei veicoli a completa cura e spese dell'Appaltatore, nel rispetto delle modalità di computazione dei costi stabilite all'art. 15 del presente documento, appositamente documentati da D.d.t.

In caso di trasferimento degli autobus presso l'officina dell'operatore economico aggiudicatario e/o di ritiro degli autobus, effettuati da personale Apam, l'ordine/il D.d.t. riporterà i tempi impiegati e le percorrenze effettuate dal personale Apam, al fine della valutazione dei relativi costi.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a regola d'arte, da tecnici specializzati ai sensi delle norme vigenti, pena la rescissione dell'Accordo Quadro.

Gli autobus andranno ritirati e riconsegnati presso la sede di Apam Esercizio Spa, in Via dei Toscani n. 3/C a Mantova e/o presso il deposito di proprietà di Apam Esercizio Spa, in Loc. Taglie n. 2/E a Carpenedolo (BS).

Il termine di ritiro e riconsegna dell'autobus è stabilito in 2 (due) giorni lavorativi consecutivi (sabato e festivi esclusi) dal ricevimento dell'ordine.

In caso di trasferimento a mezzo di personale Apam, l'autobus sarà consegnato presso l'officina dell'Appaltatore e sarà ritirato il giorno lavorativo successivo alla consegna.

Qualora non fosse possibile effettuare gli interventi nel termine indicato, il Fornitore dovrà proporre nuovi termini per l'intervento; Apam si riserva la facoltà di decidere sulle proposte avanzate e, se necessario, potrà applicare le penali previste all'Art. 17 del presente Capitolato.

Al termine di ogni manutenzione ordinaria l'operatore economico dovrà compilare l'apposito rapporto di intervento, firmato dall'operatore economico aggiudicatario, da consegnare ad Apam per il controllo di conformità e la redazione del verbale di collaudo, unitamente al D.d.t. di reso conto lavorazione.

ART. 6 - MODALITÀ E TERMINI DI ESECUZIONE DELLE MANUTENZIONI STRAORDINARIE

Apam si riserva la possibilità di chiedere all'operatore economico aggiudicatario di effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria, per guasti o problemi tecnici di vario genere sugli impianti di aria condizionata installati a bordo autobus.

Le manutenzioni verranno effettuate presso la sede dell'Appaltatore, con trasferimento dei veicoli a completa cura e spese dell'Appaltatore, nel rispetto delle modalità di computazione dei costi stabilite all'art. 15 del presente documento, appositamente documentati da D.d.t.

In caso di trasferimento degli autobus presso l'officina dell'operatore economico aggiudicatario e/o di ritiro degli autobus effettuati da personale Apam, l'ordine/il D.d.t. riporterà i tempi impiegati e le percorrenze effettuate dal personale Apam, al fine della valutazione dei relativi costi.

L'operatore economico aggiudicatario, a seguito di ogni richiesta di manutenzione straordinaria pervenuta da parte di Apam o qualora ne rilevasse la necessità durante un intervento di manutenzione ordinaria, dovrà presentare apposito preventivo di spesa che dovrà essere accettato da Apam; gli interventi richiesti dovranno iniziare entro 48 (quarantotto) ore lavorative dalla trasmissione del relativo ordine, nel rispetto dei tempi pattuiti con il Direttore per L'Esecuzione del Contratto di Apam, in funzione dell'entità della manutenzione necessaria.

In caso di richieste di intervento "urgenti", l'Appaltatore dovrà riconsegnare l'autobus manutentato/richiedere il ritiro dell'autobus manutentato ad Apam entro e non oltre 2 (due) giorni lavorativi dalla data di richiesta di intervento di Apam a mezzo e-mail. Tali competenze dovranno essere riepilogate in un apposito consuntivo che dovrà essere trasmesso ad Apam per la formalizzazione dell'ordine.

I preventivi e i consuntivi trasmessi ad Apam dovranno riportare e rispettare i costi unitari e le percentuali di sconto offerta in fase di gara.

I tempi sopra indicati saranno considerati tassativi e vincolanti ai fini dell'applicazione delle penali previste dal successivo Art. 17.

In caso di previsto mancato rispetto dei tempi di intervento, l'Appaltatore è tenuto, entro 2 giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine/richesta di Apam, a dare comunicazione scritta ad Apam proponendo nuovi termini di intervento.

L'Appaltatore che, per cause di forza maggiore, documentate e comprovate, non sia in grado di effettuare gli interventi nel termine fissato, può chiedere, con domanda motivata, la concessione di una proroga dei termini ad Apam, la quale si riserva di concederla a propria discrezione.

Al termine di ogni manutenzione straordinaria l'operatore economico dovrà compilare l'apposito rapporto di intervento, firmato dall'operatore economico aggiudicatario, da consegnare ad Apam per il controllo di conformità e la redazione del verbale di collaudo, unitamente al D.d.t. di reso conto lavorazione.

ART. 7 - COLLAUDO

Le lavorazioni verranno sottoposte da Apam a collaudo di accettazione da parte dei Responsabili aziendali, che comporterà un'attività di verifica tecnico-amministrativa con lo scopo di accertare la regolare esecuzione delle attività e la rispondenza alle prescrizioni contenute nel presente documento e nell'Accordo Quadro che sarà formalizzato tra le parti.

Per tale collaudo verrà redatto da Apam apposito verbale.

Apam, sulla base di prove ed accertamenti effettuati a seguito della suddetta verifica, potrà accettare gli interventi o richiedere ulteriori lavorazioni.

Il Fornitore ha l'obbligo di eseguire nuove manutenzioni degli impianti di aria condizionata, eventualmente non accettate in fase di verifica, a propria cura e spese, entro 5 giorni lavorativi dalla data della relativa comunicazione da parte di Apam, da cui risulti l'avvenuto rifiuto.

ART. 8 - GARANZIA E GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ

Il Fornitore si impegna ad eseguire gli interventi secondo quanto indicato nel presente affidamento e deve garantire le manutenzioni effettuate e gli eventuali ricambi impiegati da inconvenienti e/o malfunzionamenti non attribuibili a causa di forza maggiore, da vizi di costruzione e da difetti dei materiali impiegati per almeno 24 (ventiquattro) mesi dalla data dell'intervento eseguito.

Qualora durante tale periodo dovessero verificarsi guasti, difetti od anomalie relativi agli impianti di aria condizionata degli autobus, il Fornitore dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino della funzionalità degli stessi entro 5 giorni lavorativi dalla data della comunicazione di APAM con la quale si notificano i vizi riscontrati.

Trascorsi inutilmente e senza giustificato motivo i suddetti termini, APAM avrà la facoltà di eliminare i vizi, intervenendo direttamente oppure servendosi di altro fornitore, addebitando all'Aggiudicatario tutte le spese sostenute, siano esse dirette/indirette ed interne/esterne.

ART. 9 - SUBAPPALTO

Qualora la ditta partecipante intenda eventualmente subappaltare a terzi parte delle prestazioni messe a gara, nel limite di legge, dovrà farne esplicita menzione in sede di eDUE indicando le parti delle prestazioni che verranno subappaltate, secondo le modalità previste dall'art. 119 D. Lgs. 36/2023, fermo restando la responsabilità del Fornitore nei confronti di Apam per il complesso degli obblighi previsti dal Bando e Disciplinare di Gara, dal presente documento, dagli Allegati e da quanto offerto in sede di gara.

ART. 10 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE ED IGIENE DEL LAVORO

Per quanto concerne gli obblighi in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro ed osservanza delle leggi e delle disposizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di lavoro nelle parti coerenti con le attività affidate, si rimanda all'Allegato B "CAPITOLATO QUALITÀ, SICUREZZA, SALUTE e AMBIENTE per SERVIZI e LAVORI DITTE ESTERNE", che forma parte integrante al presente Capitolato d'Oneri.

ART. 11 - OBBLIGHI ASSICURATIVI

Apam chiederà all'appaltatore, prima della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, copia di una Polizza assicurativa di Responsabilità Civile Prodotti con copertura estesa a tutte le forme di responsabilità civile per danni a Terzi (RCT/RCO) a copertura dei rischi connessi all'esecuzione di tutte le attività oggetto dell'appalto, con massimale adeguato alla presente gara.

Dovranno essere compresi anche gli eventuali danni al veicolo, dovuti al "fermo veicolo", provocati da manutenzioni non effettuate a perfetta regola d'arte.

Tale garanzia assicurativa è integrativa e non alternativa o sostitutiva alle condizioni di qualità e sicurezza richieste nel presente Capitolato e dalle vigenti norme in materia.

ART. 12 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, nonché del risarcimento dei danni derivanti dalle obbligazioni stesse, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 36/2023, l'Appaltatore è tenuto a costituire una garanzia, pari al 5% dell'importo complessivo dell'Accordo Quadro, mediante fideiussione emessa da primari Istituti di Credito o polizza fideiussoria emessa da Compagnie di Assicurazione regolarmente autorizzate.

Si specifica che, fino al momento della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale degli schemi tipo relativi alle cauzioni ai sensi del D. Lgs. 36/2023, gli operatori economici potranno presentare la cauzione definitiva richiesta secondo lo schema tipo di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16/09/2022 n. 193.

La cauzione è considerata valida a condizione che:

- la garanzia prestata possa essere escussa dal Beneficiario mediante semplice richiesta scritta al Fideiussore, con espressa rinuncia dello stesso ad avvalersi dei benefici previsti dall'art. 1944 del Codice Civile;
- la garanzia prestata abbia validità fino a quando il Beneficiario stesso ne disporrà lo svincolo;
- il mancato pagamento dei premi/commissioni non possa essere opposto al Beneficiario e non abbia influenza sulla validità della garanzia prestata;
- la Società Assicuratrice rinunci ad eccepire la decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 1957 del Codice Civile.

Alla polizza fideiussoria o alla fideiussione bancaria dovrà essere allegata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000, in cui il firmatario emittente della cauzione definitiva dichiara di essere in possesso dei poteri occorrenti per impegnare la banca o l'assicurazione in merito alla cauzione stessa.

La cauzione definitiva è stabilita a garanzia dell'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di tutte le obbligazioni dell'Accordo Quadro e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, fatto salvo, per il Committente, il diritto al risarcimento di ogni danno eccedente l'importo cauzionale, nonché delle maggiori somme che il Committente avesse eventualmente pagato in più, durante il periodo contrattuale, in confronto ai risultati della liquidazione finale a saldo e di quant'altro dovuto a qualsiasi titolo.

ART. 13 - PREZZI CONTRATTUALI

Il prezzo unitario offerto per la manutenzione ordinaria ed i costi unitari offerti per la manutenzione straordinaria, indicati nella tabella dell'offerta economica, comprensivi di tutti gli oneri derivanti dallo svolgimento del servizio, si intendono fissati dall'Appaltatore in base a calcoli di sua propria ed assoluta convenienza e saranno considerati, fissi, invariabili ed indipendenti da qualunque eventualità di cui l'Appaltatore stesso non abbia tenuto presente, per i primi 12 mesi di vigenza del primo Contratto Attuativo.

La percentuale di sconto offerta sui listini ufficiali ricambi di riferimento in vigore alla data dell'ordine, è da considerare fissa, invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità per tutta la durata contrattuale. L'Appaltatore non avrà perciò ragione di pretendere sovrapprezzi ed indennità speciali di nessun genere per aumento di costi o costi non previsti.

ART. 14 - REVISIONE PREZZI

Ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023 sono stabilite le seguenti modalità di revisione dei prezzi.

A decorrere dalla seconda annualità contrattuale, i corrispettivi relativi al prezzo unitario netto per la manutenzione ordinaria ed ai costi unitari netti per la manutenzione straordinaria, di cui alle tabelle dell'offerta

economica, potranno essere oggetto di revisione sulla base del valore risultante dalle tabelle per le rivalutazioni monetarie pubblicate dall'ISTAT e relative all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (c.d. F.O.I.), prendendo come base di computo il periodo ricompreso tra il mese in cui è stato dato avvio al contratto, ed il corrispondente ultimo indice pubblicato al momento della presentazione della richiesta di revisione del prezzo.

La richiesta di revisione prezzi dovrà essere formulata dall'appaltatore mediante nota motivata, nella quale dovrà essere riportata l'attività istruttoria già svolta. Successivamente, il RUP e il DEC condurranno specifica istruttoria per valutare le motivazioni della richiesta e la documentazione prodotta a sostegno con riferimento alle variazioni dei prezzi e dei costi standard, ove definiti, e con riguardo all'interesse pubblico al contenimento della spesa.

Fatta salva la discrezionalità della decisione, il provvedimento assunto a conclusione dell'istruttoria sarà comunicato entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza di revisione.

I nuovi prezzi così determinati saranno applicati agli ordini successivi all'accoglimento della revisione.

La revisione può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità.

In ogni caso, la revisione sarà consentita solo qualora si verifichino particolari condizioni di natura oggettiva, che determinino una variazione del costo della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento del valore eccedente la variazione del 5 per cento applicata alle prestazioni da eseguire.

Per quanto riguarda la percentuale di sconto offerta sui listini ufficiali ricambi di riferimento, la normativa in vigore in merito alla clausola di revisione prezzi, nel caso di specie, è assolta con il recepimento della variazione dei listini, mantenendo invece invariata la percentuale di sconto offerta in sede di gara.

ART. 15 - FATTURAZIONE E CONDIZIONE DI PAGAMENTO

Il Fornitore emetterà fatture ELETTRONICHE al termine di ogni attività di manutenzione ed a seguito del rilascio dei rapporti di intervento e dei D.D.T., previo verbale di collaudo redatto da Apam con esito positivo.

In caso di trasferimento degli autobus presso l'officina dell'operatore economico aggiudicatario e/o di ritiro degli autobus, effettuati da personale Apam, saranno calcolati i relativi costi sostenuti da Apam secondo le seguenti tariffe:

- costo personale Apam: 40,00 €/ora a persona (scatti a ora intera)
- pedaggi strade a pagamento: a consuntivo
- costo vettura in accompagnamento: 0.50 €/km

Gli importi sopraelencati sono da considerarsi al netto dell'IVA di legge, ove applicabile, e di altri oneri fiscali se dovuti.

Nel caso in cui l'ammontare dei suddetti costi superi i costi per il trasferimento/costo chilometrico degli autobus offerti dall'Appaltatore, lo stesso dovrà corrispondere ad Apam la differenza risultante tra l'ammontare dei costi sostenuti da Apam e quelli da lui offerti.

Nel caso in cui l'ammontare dei suddetti costi risulti inferiore ai costi per il trasferimento/costo chilometrico degli autobus offerti dall'Appaltatore, allo stesso sarà riconosciuto l'intero importo offerto per la manutenzione, senza applicazione di alcun costo per i trasferimenti.

Si specifica che qualora l'Appaltatore debba riconoscere ad Apam costi di trasporto, la fattura emessa dovrà essere decurtata di tali costi, calcolati secondo quanto sopra definito.

Tempi impiegati e percorrenze effettuate saranno definiti all'interno dell'ordine trasmesso da Apam e/o negli appositi DDT.

Le fatture, da inoltrare esclusivamente al Sistema di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate (<https://www.fatturapa.gov.it>), utilizzando l'indirizzo PEC dedicato apamfepa@legalmail.it, dovranno essere in regime **Split Payment**, con l'indicazione "Scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17-ter del DPR n. 633/72", fatte salve le eccezioni di legge (operazioni esenti, escluse o fuori campo Iva / operazioni soggette a Reverse Charge / operazioni rientranti nei regimi speciali).

È inoltre richiesto di trasmettere ad apam@apam.it una copia di cortesia in formato PDF.

I pagamenti delle prestazioni saranno effettuati a mezzo di bonifico bancario a 60 gg dal ricevimento della fattura, previo accertamento da parte di Apam della regolarità e correttezza della fornitura e purché il Fornitore risulti regolare ai fini del DURC.

ART. 16 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Rimane in carico del Fornitore comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti certificati entro sette giorni dall'accensione, o nel caso di conti correnti già esistenti, della loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare in tali conti.

Gli stessi soggetti provvedono, altresì, a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Al fine di adempiere alla normativa di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e facilitare le operazioni di pagamento, nel corpo della fattura dovrà essere altresì indicato il Codice Identificativo Gara (CIG) relativo al Contratto Attuativo.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, la Stazione Appaltante, in relazione a ciascuna transazione da essa posta in essere, si obbliga a riportare in tutti gli strumenti di pagamento, il Codice Identificativo Gara (CIG).

ART. 17 - PENALI

Salvo l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge per le infrazioni e per le mancanze a quanto previsto dal presente Capitolato e dell'Accordo Quadro che verrà formalizzato tra le parti, che comportino il

risarcimento dei danni ulteriori, sono previste le penalità di seguito indicate:

17.1 Penali per ritardata manutenzione ordinaria

In caso di ritardo rispetto ai termini di intervento definiti all'art. 5 del presente documento, Apam applicherà una penale per ogni giorno lavorativo di ritardo pari allo 0,3% (zero virgola tre per mille) calcolato sull'ammontare netto contrattuale.

La penale si innalza allo 0,5% (zero virgola cinque per mille) in misura giornaliera a partire dal quinto giorno lavorativo di ritardo.

17.2 Penali per ritardata manutenzione straordinaria

In caso di ritardo rispetto ai termini di intervento definiti all'art. 6 del presente documento, Apam applicherà una penale per ogni giorno lavorativo di ritardo pari allo 0,3% (zero virgola tre per mille) calcolato sull'ammontare netto contrattuale.

La penale si innalza allo 0,5% (zero virgola cinque per mille) in misura giornaliera a partire dal quinto giorno lavorativo di ritardo.

In caso di ritardo rispetto ai termini di intervento per le manutenzioni straordinarie "urgenti", Apam applicherà una penale per ogni giorno lavorativo di ritardo pari allo 0,5% (zero virgola cinque per mille) calcolato sull'ammontare netto contrattuale.

Decorsi 10 giorni lavorativi di ritardo le manutenzioni non effettuate rientrano nella fattispecie del "mancato intervento" e Apam avrà la facoltà di annullare le righe d'ordine non evase e provvedere ad affidare il servizio ad altro operatore economico, addebitando all'appaltatore i maggiori costi documentabili derivanti dall'effettuazione del servizio presso terzi, oltre alle sopradette penali e al risarcimento per l'eventuale danno subito.

Qualora la somma delle penali maturate raggiunga il 10% (dieci per cento) dell'importo netto contrattuale, APAM si riserva la facoltà di rescindere l'Accordo Quadro, salvo il risarcimento del danno ulteriore conseguente all'aggiudicazione alla società immediatamente seguente nella classifica delle offerte pervenute.

L'applicazione delle penali e l'addebito degli eventuali maggiori oneri sostenuti da Apam verranno effettuati mediante emissione di fattura il cui importo verrà compensato con le somme dovute allo stesso per precedenti manutenzioni o per quelle in corso, trattenuta che l'affidatario autorizza fin da ora, con la sottoscrizione del presente Capitolato. Nell'ipotesi in cui il fornitore sia inadempiente o non sia disponibile adeguata capienza rispetto all'ammontare dell'Accordo Quadro, Apam ha la facoltà di escutere la cauzione definitiva prestata per l'ammontare delle somme dovute.

Nel caso di osservazioni e/o contestazioni da parte del Fornitore in ordine all'applicazione delle penali come sopra determinate, questi avrà l'onere di richiedere, formalmente a mezzo PEC, un incontro per la discussione della contestazione.

ART. 18 - RISARCIMENTO DEI DANNI

Qualora le manutenzioni degli impianti oggetto del presente Capitolato provochino danni al veicolo sul quale è montato l'impianto o comprometta la funzionalità dello stesso, Apam richiederà:

- il rimborso del costo di ripristino del veicolo, dato dalla somma dei prezzi di listino dei materiali originali necessari alla sua riparazione e del costo della mano d'opera impiegata, alla tariffa oraria di € 40,00;
- il rimborso del costo di stacco e riattacco complessivo di rotazione, se disponibile, alla tariffa oraria suddetta;
- il rimborso del costo "fermo del veicolo" su cui era montato il ricambio (mancato ricavo per indisponibilità veicolo), valutato pari a € 100,00 al giorno.

ART. 19 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro sarà risolto di diritto con tutte le conseguenze previste dalla legge, nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati di cui all'art. 94 del D. Lgs 36/2023.

Apam risolverà il contratto, qualora accerti un grave o ripetuto inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni. In tal caso, prima di procedere alla risoluzione del contratto, il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) provvederà alla contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando a quest'ultimo un termine di 15 (quindici) giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile unico del procedimento. Nel caso il RUP valuti negativamente le controdeduzioni dell'appaltatore ovvero quest'ultimo ometta di presentarle, Apam dichiarerà risolto l'Accordo Quadro.

In caso di risoluzione del contratto, al fine di quantificare le somme dovute dall'appaltatore in favore di Apam e/o viceversa, verranno valutati danni diretti, indiretti e materiali, subiti e subendi da Apam in ragione dell'inadempimento e conseguente risoluzione e le penali a carico dell'Appaltatore.

Apam si riserva la facoltà di affidare il servizio a un terzo soggetto a spese dell'appaltatore, rimanendo impregiudicato ogni altro diritto, ivi compreso quello di agire per il risarcimento dei danni.

In tutti i casi di risoluzione dell'Accordo Quadro per sua colpa, l'appaltatore avrà diritto al pagamento solamente delle prestazioni regolarmente eseguite, ai prezzi contrattuali, e sarà tenuto a risarcire i danni derivanti dall'inadempimento, tra cui il rimborso dei maggiori costi, derivanti ad Apam dalla stipula di un nuovo Accordo Quadro o comunque dalla necessità di procurarsi in altro modo il servizio.

In caso di scioglimento anticipato del contratto da parte dell'appaltatore, fuori dai casi normativamente previsti, Apam si riserva di richiedere il risarcimento di tutti gli eventuali danni subiti e subendi.

ART. 20 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla normativa vigente e applicabile in materia, Apam - fatto salvo il risarcimento del danno e senza pregiudizio per ogni diverso rimedio di Legge - ha facoltà di risolvere l'Accordo Quadro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, nei casi di seguito indicati:

- a. false dichiarazioni rese in sede di partecipazione alla procedura;
- b. perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dell'appalto, nonché per la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c. manifesta incapacità o inidoneità anche solo legale;
- d. ripetute manutenzione non eseguite a perfetta regola d'arte;
- e. contestazione e applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'ammontare netto dell'Accordo Quadro;
- f. mancato rispetto degli adempimenti in materia di tracciabilità dei pagamenti, di cui alla legge 136/2010 e smi;
- g. inadempimento accertato alle norme sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- h. mancato rispetto dei termini e delle condizioni, tra cui prezzi, costi e percentuali di sconto offerti in sede di gara, salvo quanto previsto all'art. 14, che hanno determinato l'aggiudicazione dell'appalto;
- i. rallentamento o interruzione nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione e il completamento delle prestazioni contrattuali nei termini previsti dal contratto;
- j. ogni altra grave violazione di legge;
- k. ogni altra causa prevista dal presente Capitolato e dagli altri documenti di gara;
- l. ogni altra causa prevista dal Codice dei contratti (D. Lgs 36/2023);
- m. in caso di perdita, in capo ad Apam, della gestione del servizio di trasporto pubblico locale.

Al verificarsi di uno degli eventi di cui sopra, l'Accordo Quadro si intenderà risolto di diritto non appena Apam avrà comunicato all'appaltatore, a mezzo Pec senza necessità di ulteriori adempimenti, l'intenzione di avvalersi della presente clausola risolutiva espressa, che è stabilita ad esclusivo beneficio di Apam.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali Apam non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'appaltatore di qualsivoglia natura.

In ipotesi di risoluzione del contratto ai sensi del presente articolo, l'appaltatore ha l'obbligo di corrispondere ad Apam il risarcimento dei danni, diretti ed indiretti, nessuno escluso ed eccettuato, da quest'ultima subiti nonché tutte le spese e/o oneri inerenti e conseguenti alla risoluzione. Resta salvo il pagamento delle penali, qualora nel frattempo maturate, nonché l'applicazione di ogni ulteriore disposizione normativa vigente in materia e, in particolare, del D. Lgs. 36/2023.

Apam avrà anche la facoltà di differire il pagamento del saldo eventualmente dovuto in base al conto finale di liquidazione, sino alla quantificazione del danno che l'appaltatore è tenuto a risarcire, nonché di operare le conseguenti operazioni contabili.

ART. 21 - RECESSO

Ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. 36/2023, la stazione appaltante potrà recedere dall'Accordo Quadro in qualunque momento, con un preavviso di 10 (dieci) giorni, decorsi i quali prende in consegna le manutenzioni richieste ed effettua la verifica della regolarità delle stesse. Nel caso di recesso, la stazione appaltante provvederà al pagamento delle sole prestazioni già eseguite.

L'appaltatore non ha diritto a pretese risarcitorie, nonché a ulteriori compensi, indennizzi e/o rimborsi spese.

Dalla data di efficacia del recesso, l'appaltatore dovrà cessare le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla stazione appaltante.

ART. 22 - CESSIONE DELL'ACCORDO QUADRO E DEL CREDITO

A norma di quanto stabilito all'art. 119, comma 1, del D. Lgs. 36/2023, l'Accordo Quadro non può essere ceduto, a pena di nullità fatto salvo quanto previsto all'art. 120, comma 1, lettera d), del suddetto Decreto.

La cessione del credito dell'appaltatore, di cui all'art. 1260 cc e seguenti, è regolata dalle disposizioni di cui all'art. 120, comma 12, del D. Lgs. 36/2023.

ART. 23 - PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – CODICE ETICO – MODELLO ORGANIZZATIVO – PATTO DI INTEGRITÀ

L'operatore economico dovrà dichiarare di:

- prendere atto e di accettare i contenuti del vigente aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione nonché del Codice Etico e di Comportamento adottati da Apam Esercizio Spa e pubblicati sul sito www.apam.it – sezione "Società Trasparente" di Apam Esercizio Spa;
- obbligarsi a rispettare il Modello Organizzativo societario, ed in generale le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e ss.mm.ii. ("D. Lgs. 231/2001"), di non essere mai stati

rinviati a giudizio per i reati contemplati nello stesso decreto, nonché di svolgere la propria attività secondo modalità idonee ad evitare il verificarsi di comportamenti che siano astrattamente idonei a realizzare le ipotesi di reato previste dal citato D. Lgs. a prescindere dal loro effettivo verificarsi nel caso concreto;

- promuovere la salute e la sicurezza sul lavoro come valori imprescindibili, e di assicurare con i lavoratori, collaboratori e partner il rispetto dei principi statuiti dal D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro);
- prendere atto e accettare il contenuto del Patto di integrità, allegato al Bando e Disciplinare di gara;

Qualora l'operatore economico non rispettasse gli impegni e gli obblighi di cui al precedente capoverso, la Stazione Appaltante avrà il diritto di revocare l'eventuale aggiudicazione e di adottare gli ulteriori provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

ART. 24 - FORO COMPETENTE

Per eventuali contestazioni che dovessero insorgere tra Apam e l'Appaltatore, afferenti l'Accordo Quadro ed i successivi contratti attuativi, le parti concordano che sarà competente in via esclusiva il Foro di Mantova.

ART. 25 - ONERI E SPESE

Tutte le spese, nessuna esclusa, relative alla partecipazione alla presente procedura e tutti gli oneri, costi o spese di qualsiasi genere o tipo, comunque inerenti e/o conseguenti alla stipula dell'Accordo Quadro di cui al presente Capitolato, sono a totale ed esclusivo carico dell'appaltatore.

ART. 26 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati dei soggetti partecipanti verrà effettuato ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sua successiva integrazione al GDPR – Regolamento UE n. 2016/679.

I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura e il loro trattamento garantirà i diritti e la riservatezza dei soggetti interessati.

Titolare del trattamento è Apam Esercizio Spa, Via Dei Toscani n. 3/c, Mantova, tel 0376/2301, www.apam.it, apam@apam.it.

Allegato:

B. CAPITOLATO QUALITÀ, SICUREZZA, SALUTE e AMBIENTE per SERVIZI e LAVORI DITTE ESTERNE

Rev.	Data	Ragione della emissione	Redatto	Controllato REC	Visto RUP
00	07/04/2025	Prima emissione	Ufficio Acquisti LF	Sig. Dennis Buttarelli	Dott. Alberto Spaggiari
				<i>documento firmato</i>	<i>documento firmato</i>

			Tabella Revisioni e Firme			
REV.	DATA	Paragrafi revisionati	MOTIVO REVISIONE	PREPARATO	VERIFICATO	EMESSO
0	22/04/2024	Prima emissione	Codificato e rinominato il documento. Aggiornati tutti i paragrafi. Eliminato il dettaglio del paragrafo dedicato al COVID 19 (precisato in apposito protocollo interno rif.to. ILS21). Recepito aggiornamento nuovo Codice Appalti D.Lgs. 36 31/03/2023.	F. Bottacini	M.V. Pansera	G. Rendo



ILS 22

INDICE

1	PREMESSA	3
2	OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	3
3	VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE E DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA	3
4	NORME PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'	3
	4.1 NORME GENERALI	3
	4.2 ACCESSO.....	4
	4.3 MACCHINE, MEZZI, DPI, ATTREZZATURE ED UTENSILI DA LAVORO.....	4
	4.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA	5
	4.5 VIABILITÀ STRADALE.....	5
	4.6 SCAVI.....	5
	4.7 IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE	5
	4.8 PRECAUZIONI CONTRO IL PERICOLO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE	5
5	GESTIONE DEI RIFIUTI E TUTELA DELL'AMBIENTE	6
	5.1 GESTIONE SCARICHI IDRICI	6
6	OBBLIGHI IN MATERIA DI OSSERVANZA DELLE LEGGI E DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE RISULTANTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO	6
7	RESPONSABILITÀ PER DANNI POLIZZA ASSICURATIVA RCT / RCO E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'IMPRESA	7
8	SOPRALLUOGO E VERBALE DI COORDINAMENTO	7
9	SUBAPPALTI.....	8
10	TERMINE ATTIVITA'	8
11	INFORTUNI E MALORE	8
12	ISPEZIONE DEI LAVORI	8
13	ACCETTAZIONE.....	9



**CAPITOLATO QUALITÀ, SICUREZZA, SALUTE e AMBIENTE
per SERVIZI e LAVORI DITTE ESTERNE**

ILS 22

Rev 0

Pag 3/9

1 PREMESSA

Coerentemente con le attività affidate, il presente capitolato è da considerare parte integrante del contratto stipulato fra il committente APAM ESERCIZIO S.p.A (in seguito APAM) e l'appaltatore che si è aggiudicato il particolare lavoro/servizio. Esso disciplina gli obblighi in materia di Qualità, Salute, Sicurezza ed Igiene del Lavoro e materia Ambientale tra le due parti.

2 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è tenuto ad osservare ed a far osservare al personale dipendente ed a quello di cui, a qualsiasi titolo si avvalga per l'esecuzione delle attività affidate (subappaltatori eventuali), tutte le norme, disposizioni, prescrizioni, e cautele in materia sanitaria, di prevenzione e protezione dagli infortuni, di igiene del lavoro e tutela ambientale. A titolo indicativo e non esaustivo l'appaltatore è tenuto quindi:

- A rispettare le normative vigenti in materia di lavoro e di igiene e sicurezza attuando le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche, specificamente quelle previste dal D.lgs. 81/08 e s.m.i.;
- Ad impartire al sopra indicato personale ogni istruzione o mezzi di protezione richiesti dallo svolgimento delle prestazioni;
- Ad impiegare attrezzature e macchinari perfettamente in regola con le norme vigenti assicurandone gli eventuali adeguamenti;
- A vigilare affinché il personale che espleta le prestazioni osservi tutte le disposizioni in materia ed operi in conformità alle informazioni fornite da APAM, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui si svolge il servizio, assumendo ogni misura di prevenzione ed emergenza richiesta dalle attività svolte;
- Rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti sia per l'attività propria che in relazione alle informazioni ricevute da APAM sui rischi relativi all'area in cui avvengono i servizi e/o i lavori affidati.

Nell'esecuzione delle prestazioni affidate, l'appaltatore dovrà osservare le vigenti disposizioni di legge e dei Contratti Collettivi di Lavoro, applicabili al personale della cui opera si avvale, in materia fiscale, assicurativa, assistenziale, previdenziale, contro gli infortuni sul lavoro ed in materia di diritto di lavoro e solleva APAM da ogni responsabilità in merito.

3 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE E DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA

APAM provvederà alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici ed alla gestione dei rischi interferenziali. E' pertanto fatto obbligo all'appaltatore di fornire la specifica documentazione prevista dalla vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ai sensi dell'art. 26 e/o Titolo IV). In ogni caso è comunque obbligo dell'appaltatore il completo e scrupoloso rispetto del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. nonché di tutta la normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

Qualora necessario, APAM attraverso proprio personale o professionista esterno incaricato, fornirà il Piano di Sicurezza e Coordinamento in caso di cantieri (PSC) o il Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenziali (DUVRI) in conformità al D.Lgs. 81/08, provvedendo altresì alle altre incombenze ivi fissate a suo carico.

Al fine di adempiere agli obblighi previsti dalla vigente normativa l'appaltatore dovrà fornire la specifica documentazione, appositamente richiesta da APAM, in merito alla verifica dell'idoneità tecnico professionale.

4 NORME PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

4.1 NORME GENERALI

L'appaltatore è obbligato:

- a) Ad osservare le misure generali di tutela di cui all'Art.15 D.Lgs.81/2008 nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere (rif.to Tit.IV D.Lgs.81/2008);



CAPITOLATO QUALITÀ, SICUREZZA, SALUTE e AMBIENTE
per SERVIZI e LAVORI DITTE ESTERNE
ILS 22

Rev 0

Pag 4/9

- b) Ad impiegare nell'esecuzione dei lavori in appalto personale in regola con le visite mediche previste dalla vigente normativa /D.Lgs.81/2008 Tit.I, Capo III, Sez.V);
- c) Seguire tutte le norme di sicurezza per qualsiasi lavoro stia effettuando; si intendono per norme di sicurezza tutte le norme applicabili previste dall'ordinamento nazionale, comunitario, di buona tecnica e delle norme/disposizioni interne comunicate da APAM;
- d) A rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs 81/08 e s.m.i;
- e) Osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni le indicazioni date nei documenti preparati da APAM (DUVRI/ PSC);
- f) Curare il coordinamento dei propri subappaltatori al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese compatibili tra loro e coerenti con il DUVRI/PSC vigente per l'appalto. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio.
- g) A provvedere affinché i propri dipendenti e quelli dei propri sub appaltatori esibiscano permanentemente il tesserino di riconoscimento con nome, foto e Ditta da cui dipendono;
- h) Esigere che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza ed usino i DPI/DPC messi a loro disposizione;
- i) Comunicare ad APAM il nominativo del preposto presente sul luogo di lavoro al quale ci si può rivolgere per i problemi inerenti alla sicurezza e l'igiene del lavoro;
- i) Mantenere ordine e pulizia nell'area in cui si svolgono i lavori;
- k) Non utilizzare utenze energetiche di rilevante potenza e di consumo significativo senza autorizzazione scritta;
- l) Utilizzare, se necessario, attrezzature del committente APAM, solo dopo formale autorizzazione scritta (rif.to modulo specifico di comodato d'uso);
- m) Provvedere in autonomia allo smaltimento dei rifiuti pericolosi prodotti nel proprio lavoro, a meno che non sia stabilito diversamente nel contratto di appalto.

4.2 ACCESSO

L'appaltatore è obbligato:

- a) A pianificare con il referente aziendale l'esecuzione dell'attività affidate. Tutti i lavoratori, al loro arrivo in Portineria, devono annunciarsi alla Vigilanza in modo che venga avvisato il referente che viene ad accompagnarli (nel caso di primo ingresso) o li accoglie nell'area di intervento (nel caso di ingressi successivi). La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al referente aziendale del contratto (Direttore Esecuzione Contratto o Referente APAM dei Lavori, in seguito DEC) ed al RSPP ogni **variazione** in merito al personale ed ai mezzi per cui è richiesto l'accesso nelle aree della committenza. In assenza di tale comunicazione **NON** si **autorizza l'ingresso** di persone e mezzi all'interno degli edifici e delle aree di lavoro.
- b) L'entrata e l'uscita dagli edifici e dalle aree di lavoro di persone, mezzi e materiali deve avvenire solo ed esclusivamente attraverso gli ingressi indicati. I conducenti dei mezzi devono essere in possesso di patente adeguata. Gli operatori della ditta appaltatrice, durante l'attività di guida di mezzi all'interno dei siti APAM, devono rispettare rigorosamente la segnaletica stradale e di sicurezza. È obbligatorio rispettare le norme del codice della strada ed i limiti di velocità esistenti all'interno delle aree di proprietà o in utilizzo da APAM, e comunque non superare i 15 Km/h.
- c) È assolutamente vietato l'ingresso e/o la circolazione all'interno degli edifici e delle aree di lavoro di proprietà o in utilizzo da APAM di persone non in stretto rapporto con i lavori e/o servizi appaltati. È inoltre fatto divieto agli operatori della ditta appaltatrice di accedere a zone e locali in cui vige il divieto di ingresso al personale non autorizzato. Gli operatori della ditta appaltatrice, possono permanere all'interno dei siti APAM solo il tempo strettamente necessario al servizio da svolgere.
- d) APAM si riserva il diritto di vietare l'ingresso e/o allontanare, il personale della ditta appaltatrice che, a suo insindacabile giudizio, non abbia tenuto un comportamento in linea con le norme legislative e contrattuali vigenti.

4.3 MACCHINE, MEZZI, DPI, ATTREZZATURE ED UTENSILI DA LAVORO

L'appaltatore deve disporre di tutte le macchine, mezzi ed attrezzature di lavoro per l'esecuzione delle attività affidate nonché dei necessari DPI previsti per tali attività. Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera che l'appaltatore



intenderà usare nella esecuzione dei lavori di cui al contratto dovranno essere nelle migliori condizioni d'uso, idonei e conformi alle vigenti prescrizioni di legge e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Il loro utilizzo deve avvenire da parte di personale adeguatamente informato, formato ed addestrato.

E' vietato l'utilizzo di impianti, macchine, attrezzatura e/o utensili di APAM. In via del tutto eccezionale il loro utilizzo potrà essere consentito solo a seguito di una **espressa autorizzazione** scritta da parte del DdL e dietro giustificata richiesta (rif.to par.4.1 p.to m).

In questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, dei mezzi e delle attrezzature, il Responsabile dei Lavori dell'appaltatore dovrà verificarne insieme al referente di APAM il perfetto stato di conservazione e se ne assumerà, da quel momento fino al termine dell'utilizzo, ogni responsabilità ad essi connessa (rif.to par.4.1 p.to m).

4.4 SEGNALETICA DI SICUREZZA

L'Appaltatore deve provvedere al posizionamento della eventuale segnaletica prevista nel DUVRI o PSC nonché dalle norme di prudenza e diligenza. Inoltre qualora le attività affidate prevedano occupazione delle aree destinate alla viabilità interna sia con lavori che per deposito di materiali, dovrà essere installata idonea cartellonistica stradale atta al segnalamento dell'occupazione della viabilità interna.

4.5 VIABILITÀ STRADALE

Qualora le attività affidate prevedano attività tipiche da cantieri stradali e/o in generale attività con esposizione a traffico veicolare, l'Appaltatore dovrà consultare gli organi preposti ed attenersi scrupolosamente a quanto disposto in materia dal Codice della Strada, dal Regolamento di attuazione del medesimo e da ogni altra disposizione.

L'Appaltatore è inoltre tenuto all'osservanza di tutte le norme specifiche che verranno impartite dai competenti Organi della Polizia del traffico e dagli Enti proprietari delle strade.

L'Appaltatore avrà l'obbligo di segnalare per iscritto ad APAM, 15 giorni prima della scadenza della licenza per occupazione e manomissione del suolo pubblico, l'eventuale necessità di proroga della medesima per completare i lavori. Gli oneri derivanti dall'adempimento dei suddetti obblighi e delle conseguenti responsabilità dell'Appaltatore sono indicati nei prezzi contrattuali.

L'ottenimento delle autorizzazioni relative alla limitazione del traffico (ordinanze) è a cura dell'Appaltatore ed i relativi oneri sono inclusi nei prezzi contrattuali.

4.6 SCAVI

L'Appaltatore deve provvedere alla sorveglianza degli eventuali scavi aperti, secondo le vigenti disposizioni in materia e le eventuali disposizioni del DUVRI/PSC ed in generale nelle eventuali disposizioni impartite dalla committenza anche attraverso le figure da esse delegate (Direttore Tecnico dei Lavori nominato per il cantiere specifico/RSPP).

4.7 IMPIEGO DI SOSTANZE PERICOLOSE O NOCIVE

I recipienti adibiti alla conservazione ed al trasporto di liquidi o materie infiammabili, corrosive, tossiche o comunque dannose, devono essere provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- etichettatura per segnalare il tipo di contenuto ed il relativo pericolo;
- accessori o dispositivi atti a rendere sicure ed agevoli le operazioni di riempimento o di svuotamento;
- accessori di presa atti a rendere sicuro ed agevole il loro impiego;
- involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

I recipienti, sia pieni che vuoti, devono essere conservati in luogo apposito, indicato da APAM; i vuoti devono essere separati dai pieni e non utilizzati per il contenimento di altre sostanze se non previa bonifica.

4.8 PRECAUZIONI CONTRO IL PERICOLO DI INCENDIO ED ESPLOSIONE

È vietato fumare o usare fiamme libere nei locali e in prossimità di macchine, impianti o attrezzature in cui, per la particolarità delle sostanze in esse depositate o impiegate, esista il pericolo di incendio o di scoppio. Dovendo eseguire attività in luoghi ove si possono temere incendi o esplosioni, devono essere impiegate attrezzature antiscintilla e



lampade portatili od altri apparecchi elettrici antideflagranti (rif.to Direttiva ATEX). Comunque, in tali casi, è necessario apposito permesso del Committente per i lavori a caldo. In caso di incendio o altra emergenza (es. fuga di gas, allagamento, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve avvertire immediatamente il personale ed i responsabili di APAM e quindi, seguire le loro indicazioni e recarsi in luogo sicuro nei punti indicati dal piano di emergenza ed evacuazione. Prendere visione della planimetria dei locali.

5 GESTIONE DEI RIFIUTI E TUTELA DELL'AMBIENTE

L'appaltatore dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari perché siano rispettate le norme vigenti, nazionali e comunitarie, a tutela dell'ambiente e le disposizioni vigenti presso le aree ove si svolgono le sue attività. Dovrà inoltre eseguire l'attività a lui affidata minimizzando qualsiasi possibile impatto sulle matrici ambientali (aria, acqua, terreno, clima acustico).

L'appaltatore dovrà occuparsi della gestione dei rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori, in modo che siano correttamente gestiti e smaltiti secondo quanto imposto dalle vigenti normative in materia e dalle regole vigenti presso le aree di lavoro.

In particolare l'appaltatore dovrà:

- separare i rifiuti per categorie omogenee (es. carta e cartone, ferro e acciaio, plastica, etc.) e raccogliarli in propri contenitori, opportunamente identificati;
- effettuare il loro deposito secondo criteri di ordine, pulizia e identificazione;
- farsi carico di essi al termine del lavoro;
- se richiesto, fornire ad APAM l'attestazione di avvenuto e corretto recupero/smaltimento;
- è vietata qualunque forma di spandimento e/o stoccaggio non controllato di rifiuti;
- l'allontanamento dall'area del sito APAM di ogni tipo di rifiuto prodotto dalle aziende esterne deve essere effettuato al termine di ciascuna giornata lavorativa.

Eccezionalmente e solo dietro motivata richiesta ed autorizzazione esplicita ricevuta da RSPP, l'appaltatore potrà avvalersi delle strutture di deposito temporaneo dei rifiuti esistenti presso le aree in cui svolge la propria attività. Ciò potrà comunque avvenire solo in caso di rifiuti non pericolosi e del tutto analoghi per origine e caratteristiche chimico/fisiche a rifiuti già prodotti internamente dal committente.

DEPOSITO DI MATERIALE DI RISULTA

E' obbligo dell'Appaltatore richiedere al RSPP di APAM l'autorizzazione al deposito momentaneo di residui, avanzati di lavorazione, rifiuti, etc.

La richiesta deve contenere il luogo individuato come idoneo al deposito, le modalità di sistemazione, la natura e la qualità delle cose da depositare.

5.1 GESTIONE SCARICHI IDRICI

È vietata qualunque forma di sversamento di sostanze in rete fognaria (pozzetti), piazzali, ed in qualunque area aziendale. Eventuali emergenze ambientali prodotte durante i lavori/attività, come ad esempio lo sversamento accidentale di sostanze tossiche, gasolio, detergenti ecc..., devono essere immediatamente comunicate al referente dell'appalto (DEC)/RSPP APAM in modo da poter intervenire nel più breve tempo possibile per limitare i danni all'ambiente.

6 OBBLIGHI IN MATERIA DI OSSERVANZA DELLE LEGGI E DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE E RETRIBUTIVE RISULTANTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

Per quanto riguarda il personale dedicato all'esecuzione del presente appalto ed al fine di assicurare la piena ed integrale esecuzione delle attività affidate, l'Appaltatore si obbliga all'osservanza di tutti gli obblighi posti in capo ai datori di lavoro per ciò che concerne assicurazioni, previdenze sociali in base alle leggi e contratti collettivi in essere, nonché al pagamento di tutti i contributi ed indennità spettanti ai lavoratori. In particolare l'Appaltatore si obbliga ad applicare il contratto di lavoro regolarmente stipulato con le organizzazioni sindacali che sia attinente all'oggetto dell'appalto medesimo, nonché ad osservare tutte le disposizioni di legge inerenti le prestazioni lavorative,



corrispondendo al personale dipendente subordinato almeno il trattamento economico e normativo previsto dal vigente C.C.N.L. applicabile in materia, salvi i casi di miglior favore in vigore nel tempo e nella località in cui si svolge il servizio.

In caso di inottemperanza degli obblighi di cui al precedente capoverso, accertata da APAM e/o segnalata dagli Enti competenti, APAM sospenderà il pagamento della fattura di corrispettivo fino a quando l'Appaltatore non avrà dato dimostrazione della regolarità della sua posizione in merito, senza che l'Appaltatore possa opporre eccezione al Committente, né avere titolo al risarcimento danni. L'Appaltatore è obbligato ad esibire, in ogni momento e a semplice richiesta della Committente, copia dei pagamenti relativi al personale impiegato nell'appalto in questione.

L'inosservanza degli obblighi suddetti costituisce titolo a favore della Committente per la risoluzione immediata del contratto senza che l'Appaltatore possa avanzare pretese di danni e risarcimenti e salva ogni azione di rivalsa promossa nei suoi confronti dai dipendenti.

7 RESPONSABILITA' PER DANNI POLIZZA ASSICURATIVA RCT / RCO E RESPONSABILITÀ A CARICO DELL'IMPRESA

L'appaltatore si rende pienamente responsabile per danni a cose o infortuni a chiunque arrecati che derivino dall'inosservanza, sia per dolo che per colpa, da parte del personale utilizzato nell'esecuzione dell'opera, delle disposizioni di cui al presente documento, delle disposizioni generali previste dalle normative vigenti e/o delle norme di tutela di salute, sicurezza ed ambiente vigenti presso le aree di lavoro.

L'appaltatore è obbligato a fornire copie aggiornate della polizza assicurativa e relativa quietanza che tenga indenne APAM da tutti i rischi di esecuzione determinati da qualsiasi causa. L'importo del massimale della polizza RCT/RCO dovrà essere adeguato all'importo delle attività affidate. La congruità di tale importo sarà oggetto di verifica da parte di APAM.

La polizza assicurativa deve coprire tutti i danni subiti da APAM, a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti o delle attrezzature, nonché prevedere una garanzia di responsabilità civile per danni, volontariamente o involontariamente causati al proprio personale, a personale APAM o a terzi nell'esecuzione dei lavori. Qualora per la riparazione dei danni in questione si rendessero necessari specifici interventi, questi ultimi ed i materiali occorrenti saranno a carico dell'appaltatore e così pure il risarcimento degli eventuali danni provocati dall'esecuzione degli interventi di cui sopra.

L'appaltatore è l'esclusivo responsabile di ogni e qualsiasi danno derivante:

- da negligenza, imprudenza o imperizia;
- dall'inosservanza delle vigenti normative o delle prescrizioni del presente Capitolato d'onori;
- dall'inosservanza delle direttive impartite da APAM per l'esecuzione del servizio.

La responsabilità dell'appaltatore si estende sia ai danni derivanti a persone o cose da errore o negligenza nell'esecuzione del servizio sia a quelli che possono verificarsi per la mancata predisposizione di mezzi di prevenzione o per il mancato tempestivo intervento in casi di emergenza.

La copertura assicurativa di cui alla RCT deve valere anche espressamente per:

- danni da cedimento e franamento, vibrazioni e scuotimenti;
- danni ad impianti e condutture sotterranee e fuori terra.

Fatte salve eventuali conseguenze penali e l'eventuale risoluzione dell'Accordo Quadro o dei contratti attuativi, l'appaltatore è tenuto al risarcimento di tutti i danni di cui sopra.

8 SOPRALLUOGO E VERBALE DI COORDINAMENTO

Prima dell'inizio delle attività, l'appaltatore, tramite il proprio referente, effettua un sopralluogo con il referente di APAM (presente eventualmente anche RSPP) sui luoghi di lavoro.

Questo per verificare i rischi presenti nell'area di lavoro e di individuare le misure preventive e/o protettive a tutela di salute, sicurezza e ambiente da attuare nell'area stessa. Nei casi di esistenza di situazioni di rischio particolari, che saranno evidenziate in sede di sopralluogo, le attività dell'appaltatore non potranno iniziare prima del rilascio da parte del RSPP di un apposito permesso di lavoro o di un documento di "messa in sicurezza" di macchine e impianti



eventualmente oggetto delle lavorazioni. Durante il sopralluogo sarà redatto, a cura del referente dell'appalto, un verbale sottoscritto dalle parti.

9 SUBAPPALTI

Le prestazioni oggetto di incarico devono rispettare la normativa europea e nazionale vigente in materia di appalti.

È ammesso il subappalto ai sensi e nel rispetto dell'art. 119 D.Lgs. 36/2023. Rimangono a carico dell'Appaltatore tutti gli obblighi e le responsabilità contrattuali, pertanto lo stesso risponderà direttamente e pienamente dell'operato dei subappaltatori in solido con questi ultimi. L'appaltatore sarà pertanto tenuto a provvedere affinché le presenti norme vengano portate a conoscenza anche dei subappaltatori e dagli stessi sottoscritti e rispettate.

Le lavorazioni appartenenti alla categoria prevalente indicata nella documentazione di gara sono subappaltabili nella misura massima prevista dalla normativa vigente al momento dell'effettuazione dei lavori in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria. Tutte le lavorazioni diverse dalla categoria prevalente, a qualsiasi categoria appartengano, sono scorporabili o subappaltabili a scelta dell'Appaltatore, ferma restando l'osservanza dell'art. 119 D.Lgs 36/2023, con i limiti, i divieti e le prescrizioni in esso contenute.

L'Appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti di APAM per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto sollevando APAM medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale con la conseguente possibilità, per APAM, di risolvere il danno dell'Appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dalla normativa vigente in materia.

10 TERMINE ATTIVITA'

Al termine delle attività, l'appaltatore deve provvedere affinché tutte le zone interessate siano completamente pulite e sgombre dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro o costituire pericolo per il personale di APAM.

11 INFORTUNI E MALORE

In caso di infortuni anche lievi, accaduti a propri dipendenti o a personale di propri subappaltatori, l'appaltatore deve ottemperare a quanto previsto dalle vigenti disposizioni e segnalare immediatamente l'evento al referente dell'appalto o al RSPP di APAM che daranno l'assistenza necessaria (l'evento sarà registrato su apposita modulistica).

L'Appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente ad APAM ogni eventuale incidente, evento o circostanza (sia potenziale che imminente) che abbia conseguenze sulla salute e la sicurezza delle persone e/o sull'ambiente. E' obbligato inoltre a segnalare ogni eventuale non conformità rispetto ai requisiti richiesti da APAM e dalle normative/regolamenti applicabili in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente.

In funzione della gravità, delle cause e delle circostanze dell'evento, il RSPP APAM potrà richiedere ulteriori informazioni necessarie ad una migliore comprensione dell'accaduto e all'effettuazione di ogni opportuno controllo/indagine. L'appaltatore dovrà inoltre tenere costantemente informato APAM in merito ad eventuali accertamenti e/o indagini successive.

12 ISPEZIONE DEI LAVORI

APAM, tramite il referente dell'appalto e/o il RSPP, si riserva la facoltà di accertare in qualunque momento e le modalità che riterrà più opportune, l'adempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi sopra richiamati e in particolare di verificare la regolarità dell'esecuzione dell'opera e il rispetto degli obblighi di tutela della salute, sicurezza ed ambiente previsti, indicati nel presente documento o nella ulteriore documentazione consegnata all'appaltatore.

Questi non potrà opporsi a tali ispezioni e controlli, ma dovrà fornire gratuitamente le necessarie facilitazioni al fine di agevolarne lo svolgimento.

In caso di gravi violazioni dei suddetti obblighi, APAM avrà la facoltà di recedere dal contratto o di applicare nei confronti dell'appaltatore le sanzioni (contestazione, richiamo scritto, allontanamento del personale, sospensione dei lavori, ecc.) che riterrà necessarie in funzione della gravità delle violazioni e del numero delle stesse.

Tale possibilità di intervento non limita, né tanto meno elimina la completa responsabilità dell'appaltatore in materia di prevenzione infortuni.

13 ACCETTAZIONE

Con la sottoscrizione del presente capitolato, l'appaltatore dichiara di averne preso visione e di accettarne i contenuti.

Luogo e data

l'appaltatore
Firma (per accettazione)

.....